

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 23 APRILE 2018

(proposta dalla G.C. 10 aprile 2018)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PAOLI Maura
AZZARÀ Barbara	IARIA Antonino	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	IMBESI Serena	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	LAVOLTA Enzo	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	LO RUSSO Stefano	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	LUBATTI Claudio	SICARI Francesco
CHESSA Marco	MAGLIANO Silvio	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	MALANCA Roberto	TISI Elide
FERRERO Viviana	MENSIO Federico	TRESSO Francesco
FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah	

In totale, con il Presidente, n. 36 presenti, nonché gli Assessori e le Assessore: GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - PATTI Federica - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti, oltre alla Sindaca APPENDINO Chiara, i Consiglieri e la Consigliera: FASSINO Piero - FOGLIETTA Chiara - GOSETTO Fabio - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale ROUX dr. Flavio.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ARTICOLO 34 D.LGS. 267/2000 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 17 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 56/1977 E S.M.I. INERENTE LA VALORIZZAZIONE DELLE CASERME AMIONE E DABORMIDA. ATTO DI INDIRIZZO.

Proposta del Vicesindaco Montanari.

In data 22 novembre 2017 il Ministero della Difesa, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'Agenzia del Demanio e la Città di Torino hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa, già approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 17 novembre 2017 (mecc. 2017 04872/009), avente ad oggetto la razionalizzazione e la valorizzazione della Caserma Amione, sita in piazza Rivoli n. 4 e della Caserma Dabormida, sita in corso Unione Sovietica n. 100.

Successivamente, lo scorso 18 febbraio, il Ministero della Difesa, l'Agenzia del Demanio, il Politecnico di Torino e la Città di Torino hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione, il cui schema era approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 13 febbraio 2018 (mecc. 2018 00514/009) su un progetto condiviso di ricerca, innovazione e formazione avente ad oggetto gli immobili di proprietà del Ministero della Difesa presenti sul territorio cittadino e finalizzato alla loro riqualificazione e valorizzazione.

Ciò premesso, le parti sottoscrittrici del Protocollo hanno avviato un processo di razionalizzazione, riqualificazione, riuso e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ed il Ministero della Difesa ha individuato la caserma Amione e parte della caserma Dabormida per la collocazione di alcune funzioni dello Stato, previa riallocazione delle funzioni attuali.

In particolare, l'Agenzia del Demanio intende valorizzare la caserma Amione allocandovi articolazioni di uffici statali all'interno di una Cittadella delle Pubbliche Amministrazioni ("Cittadella delle PP.AA."), razionalizzando al contempo una porzione della caserma Dabormida per la realizzazione del "nuovo Museo di Artiglieria". Tali attività di razionalizzazione consentono una maggiore funzionalità degli uffici senza aggravio di oneri.

La Città, oltre ad approvare la creazione della nuova "Cittadella delle PP.AA." all'interno del proprio territorio, è fortemente interessata alle opportunità di valorizzazione del Museo dell'Artiglieria, che potrà così avere nuovi idonei spazi dedicati. Inoltre, per quanto riguarda il comparto di piazza Rivoli, l'apertura dell'isolato, ad oggi intercluso alla cittadinanza, consentirà l'acquisizione alla Città di nuovi ampi spazi verdi inseriti nel contesto urbano.

Con l'approvazione del Protocollo d'Intesa è stato costituito un Tavolo Tecnico composto dai rappresentanti delle parti sottoscrittrici, coordinato dall'Agenzia del Demanio, con il compito, tra gli altri, di individuare le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi per il raggiungimento degli obiettivi condivisi e definire la fattibilità delle iniziative di valorizzazione e rifunzionalizzazione, verificandone la loro coerenza con le norme del governo del territorio, la salvaguardia degli immobili tutelati e individuando le linee guida e le procedure semplificate per le eventuali varianti urbanistiche.

L'area della caserma Dabormida, futura sede del "nuovo Museo di Artiglieria", ha una superficie territoriale di circa 42.100 metri quadrati, compresa tra corso Galileo Ferraris, corso Lepanto, corso Unione Sovietica e via Tommaso de Cristoforis, è ubicata nella Circoscrizione 2

ed è destinata dal Piano Regolatore vigente a Servizi pubblici lettera "u - istruzione universitaria" (Servizi sociali e attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge - articolo 8 comma 64 delle N.U.E.A. del P.R.G.).

Per quanto attiene l'aspetto idrogeologico, l'area ricade nella "Classe I" - Sottoclasse I di pianura (P) - che comprende aree edificate ed inedificate, non soggette a pericolo di inondazione né di allagamento. Gli interventi sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del Decreto Ministeriale 11 marzo 1988 e del Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008. Per gli aspetti di carattere generale, si rimanda in ogni caso ai disposti ed alle ulteriori prescrizioni dell'allegato B delle N.U.E.A. del P.R.G..

Nel P.R.G. vigente l'immobile è indicato quale edificio di pregio storico-artistico (Allegato Tecnico n. 14 Immobili soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e s.m.i.).

Il Piano della Mobilità Ciclabile - Biciplan prevede la realizzazione di un nuovo percorso ciclabile su corso Galileo Ferraris verso nord e corso Lepanto verso est, ad integrazione di quello già esistente lungo corso Galileo Ferraris che lambisce il Parco Cavalieri di Vittorio Veneto (cosiddetta Piazza d'Armi).

Per quanto concerne l'analisi dei piani sovraordinati, il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), approvato in data 21 luglio 2011 con deliberazione Consiglio Regionale n. 122-29783, fornisce gli indirizzi generali per garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio, la continuità del ruolo e dell'identità culturale di tutti i centri storici della Regione. Dalla lettura degli elaborati si evince che la caserma si colloca all'interno dell'area urbanizzata e non vengono dettate prescrizioni di carattere specifico.

Il nuovo Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), approvato in data 3 ottobre 2017, pur non dettando prescrizioni di carattere specifico per l'area in oggetto, fornisce le direttive per i piani locali relativamente agli interventi nelle "Aree urbane consolidate" (articolo 35 delle Norme di Attuazione). La Tavola P.3 Ambiti e Unità di Paesaggio ricomprende l'intero territorio della Città nell'Ambito di Paesaggio n. 36, nell'Unità di Paesaggio (UP) 5 "Urbano rilevante alterato", caratterizzato dalla presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature specialistiche e dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali. Dalla lettura della Tavola P.4 Componenti Paesaggistiche si evince che la caserma Dabormida è compresa tra le "Aree urbane consolidate", costituite da tessuti edificati compatti, quali componenti strutturali del territorio regionale, nella morfologia insediativa m.i.3, "Tessuti urbani esterni ai centri", normate dall'articolo 35 delle Norme di Attuazione.

In data 21 luglio 2011, con D.C.R. n. 121-29759, la Regione Piemonte ha approvato la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.2, dalla cui lettura si evince che la caserma Dabormida si colloca all'interno dell'area urbanizzata e che il Piano non detta prescrizioni di carattere specifico sull'immobile stesso. Gli indirizzi per la trasformazione risultano in linea con le strategie di attuazione degli obiettivi del Piano che mirano al "riuso degli

stock edilizi inutilizzati/sottoutilizzati" e a "promuovere la qualità urbanistica ed edilizia.". Ai sensi dell'articolo 16 delle Norme di Attuazione del PTC2, l'area in oggetto è classificata tra le aree dense.

Per questo immobile, sarà esplicitato l'uso museale integrando il tipo di servizio previsto per l'area.

L'area della caserma Amione, futura sede della "Cittadella delle PP.AA.", ha una superficie territoriale di circa 27.700 metri quadrati, compresa tra piazza Rivoli, corso Lecce, via Rosolino Pilo e via Brione, è ubicata nella Circostrizione 4 ed è destinata dal Piano Regolatore Generale vigente a Zona Urbana di Trasformazione ZUT 8.5 RIVOLI.

La relativa scheda normativa prevede un indice territoriale di 0,33 mqSLP/mqST (per una SLP stimata di circa 9.100 metri quadrati) con destinazione ad ASPI (attività di servizio alle persone e alle imprese) ed il mantenimento dell'edificio attestato su piazza Rivoli, corso Lecce e corso Francia. L'individuazione cartografica dell'area a servizi è prescrittiva ed il tipo di servizio previsto è a parco, gioco, sport e parcheggio d'interscambio.

Per quanto attiene l'aspetto idrogeologico, l'area ricade nella "Classe I" - Sottoclasse I di pianura (P) - che comprende aree edificate ed inedificate, non soggette a pericolo di inondazione né di allagamento. Gli interventi sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del Decreto Ministeriale 11 marzo 1988 e del Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008. Per gli aspetti di carattere generale, si rimanda in ogni caso ai disposti ed alle ulteriori prescrizioni dell'allegato B delle N.U.E.A. del P.R.G..

L'area risulta facilmente accessibile: infatti tra le linee di trasporto pubblico è presente una stazione della linea metropolitana posizionata in corrispondenza dell'ingresso del complesso su piazza Rivoli; inoltre, un percorso ciclabile è presente nelle immediate vicinanze (corso Vittorio Emanuele II) e il Piano della Mobilità Ciclabile - Biciplan prevede la realizzazione di un nuovo percorso lungo il corso Lecce.

In data 15 giugno 2016, il Ministero per i Beni e delle attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per il Piemonte, ha emesso il Decreto di vincolo n. 180/2016 con il quale l'immobile in affaccio su piazza Rivoli e risvoltante su corso Lecce e su corso Francia è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi degli articoli 10-12 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela.

Per quanto concerne l'analisi dei piani sovraordinati, dalla lettura degli elaborati del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), si evince che la caserma si colloca all'interno dell'area urbanizzata e non vengono dettate prescrizioni di carattere specifico.

Dall'esame del nuovo Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), emerge quanto segue. Nella Tavola P.2 Beni Paesaggistici corso Francia, sulla quale prospetta la caserma, è riconosciuto quale bene ex Legge 1497/1939. La Tavola P.3 Ambiti e Unità di Paesaggio ricomprende l'intero territorio della città nell'Ambito di Paesaggio n. 36, nell'Unità di Paesaggio (UP) 5 "Urbano rilevante alterato", caratterizzato dalla presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature

specialistiche e dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali. Dalla lettura della Tavola P.4 Componenti Paesaggistiche si evince che la caserma Amione è compresa tra le "Aree urbane consolidate", costituite da tessuti edificati compatti, quali componenti strutturali del territorio regionale, nella morfologia insediativa m.i.3 "Tessuti urbani esterni ai centri", normate dall'articolo 35 delle Norme di Attuazione; la stessa Tavola riconosce corso Francia quale viabilità storica e asse prospettico.

Dalla lettura degli elaborati della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.2, si evince che la caserma Amione si colloca all'interno dell'area urbanizzata senza prescrizioni di carattere specifico sull'immobile stesso. Gli indirizzi per la trasformazione della caserma risultano in linea con le strategie di attuazione degli obiettivi del Piano che mirano al "riuso degli stock edilizi inutilizzati /sottoutilizzati" e a "promuovere la qualità urbanistica ed edilizia". Ai sensi dell'articolo 16 delle Norme di Attuazione del PTC2, l'area è classificata tra le aree dense.

Nel corso dei Tavoli Tecnici Operativi del 13, 20 e 27 marzo e 5 aprile 2018, l'Agenzia del Demanio ha indicato le consistenze necessarie da insediare nella caserma Amione per la realizzazione della "Cittadella delle PP.AA.", che sono state stimate in 21.500 metri quadrati di superfici operative, 11.150 metri quadrati di superfici di supporto fuori terra, 5.700 metri quadrati di archivi di riposo interrati e 3.900 metri quadrati di superficie per collegamenti verticali e cavedi. L'ipotesi progettuale prevede quindi una superficie complessiva di 42.250 metri quadrati, oltre a circa 7.000 di superficie esistente e tutelata, per un totale generale di circa 49.250 metri quadrati, che in sede di progetto dovrà essere verificata secondo il parametro della SLP del P.R.G. vigente.

L'intero Complesso necessita di una visione urbanistica organica, pertanto, come convenuto nei Tavoli Tecnici Operativi, l'area sarà oggetto di uno specifico concorso di idee internazionale a cura dell'Agenzia del Demanio, per individuare soluzioni progettuali di alta qualità architettonica e urbana, che siano in grado di garantire la fattibilità e la coerenza degli interventi, ferme restando la tutela e la salvaguardia degli edifici e del tessuto consolidato circostante.

In attuazione del Protocollo sottoscritto il 22 novembre 2017 e dell'Accordo del 18 febbraio 2018, la Città intende favorire la realizzazione della "Cittadella delle PP.AA.", occorre, pertanto, delineare le linee guida necessarie per la stesura del bando suddetto.

Tutto ciò premesso, vengono di seguito esplicitati gli indirizzi per lo sviluppo delle ipotesi di riassetto urbanistico dell'area. L'intero isolato della caserma Amione deve essere progettato in modo unitario comprendendo pertanto anche la parte degli edifici che vengono mantenuti, valutando il corretto rapporto tra edifici nuovi e tutelati con la realizzazione di fronti continui sugli affacci stradali.

L'attuazione degli interventi deve essere coordinata con uno strumento attuativo esteso a tutta l'area, eventualmente articolato in due o più ambiti.

La SLP massima prevista sarà puntualmente determinata in modo tale da consentire la realizzazione delle consistenze come in precedenza descritte; e la destinazione urbanistica

prevalente è ad uffici pubblici, attrezzature di interesse generale, pertanto le ipotesi progettuali devono tenere conto dei parametri urbanistico-edilizi dell'Area per Servizi Pubblici di cui all'articolo 8 comma 64 e della Tavola Normativa n. 3 delle N.U.E.A. del P.R.G..

Sono ammesse destinazioni accessorie quali attività commerciali, pubblici esercizi e attività artigianali di servizio entro il limite previsto dalle norme del P.R.G. per le aree a servizi.

Sul corso Lecce, fatta eccezione per l'eventuale raccordo con l'edificio vincolato che non deve superare i due piani fuori terra, gli edifici devono rispettare l'altezza massima prescritta dal Regolamento Edilizio. Su via Rosolino Pilo e su via Brione gli edifici non devono superare i quattro piani fuori terra.

Per contenere al massimo lo sviluppo in altezza degli edifici, dovranno essere posizionate al piano interrato le superfici ad archivio e tutte le attività che possono utilmente esservi collocate ai sensi di legge; potranno essere valutate possibili deroghe, ad esempio in relazione allo spessore del corpo di fabbrica.

Deve essere in ogni caso garantita la dotazione quantitativa di aree a servizi a verde in piena terra, con alberature ad alto fusto, già previste dal P.R.G. vigente e pari ad almeno 7.300 metri quadrati.

Al fine di consentire la maggiore distribuzione delle volumetrie e la permeabilità dell'area, deve essere previsto almeno un attraversamento pedonale/ciclopedonale sull'asse est-ovest.

Deve essere garantita la permeabilità della cortina, con la creazione di un attraversamento interno, garantendo contestualmente il collegamento con le piste ciclabili esistenti ed in progetto come indicate nel "Piano della mobilità ciclabile - Biciplan". Sarà valutata positivamente l'eventuale messa a disposizione regolamentata di spazi ad uso della Circoscrizione.

Sono in ogni caso fatte salve ulteriori indicazioni da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, con la quale le presenti linee guida dovranno essere coordinate.

Per l'attuazione della trasformazione occorrerà procedere ad una modifica dello strumento urbanistico, che dovrà essere accompagnata dalle procedure di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Tenuto conto della complessità degli interventi previsti e delle caratteristiche architettoniche e ambientali, nonché degli Enti coinvolti nell'ambito dei Tavoli Tecnici Operativi, si intende quindi dare avvio all'iter procedurale per la valorizzazione della caserma Amione e della caserma Dabormida. Per la condivisione delle scelte si è convenuto di attivare un Accordo di Programma, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis comma 2 della L.U.R. 56/1977 e s.m.i..

A titolo illustrativo, si allega il documento tecnico individuante le aree oggetto di intervento con le analisi preliminari urbanistico-territoriali (all. 1 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di approvare gli indirizzi per la predisposizione degli sviluppi progettuali relativi alla caserma Amione, come descritti nella narrativa e che si intendono integralmente richiamati, dando atto che la proposta progettuale prescelta dovrà essere condivisa con la Città;
- 2) di dare atto che, come da Protocollo d'Intesa del 22 novembre 2017, verrà successivamente attivato apposito Accordo di Programma in variante al P.R.G., ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis, comma 2 della L.U.R. 56/1977 e s.m.i., finalizzato alla valorizzazione delle Caserme Amione e Dabormida, secondo gli indirizzi espressi in narrativa;
- 3) di prendere atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico (VIE), come risulta dal documento allegato (all. 2 - n.);
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL VICESINDACO

F.to Montanari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE DI AREA
URBANISTICA E
QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI
F.to Gilardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, il Presidente Versaci Fabio

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Albano Daniela, Amore Monica, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tisi Elide, il Presidente Versaci Fabio

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 25:

Albano Daniela, Amore Monica, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Roux

IL PRESIDENTE
Imbesi
